

Luigi Bernardi - Grazia Lobaccaro

**CARRIERA CRIMINALE
DI CLELIA C.**

**LA PRIMA VOLTA
AVEVO TREDICI ANNI**

– 1981 –



LA PRIMA VOLTA
AVEVO TREDICI ANNI...

UNA BAMBINA... IL CERVELLO
DI UNA BAMBINA IN UN CORPO
CRESCIUTO TROPPO DI FRETTA.

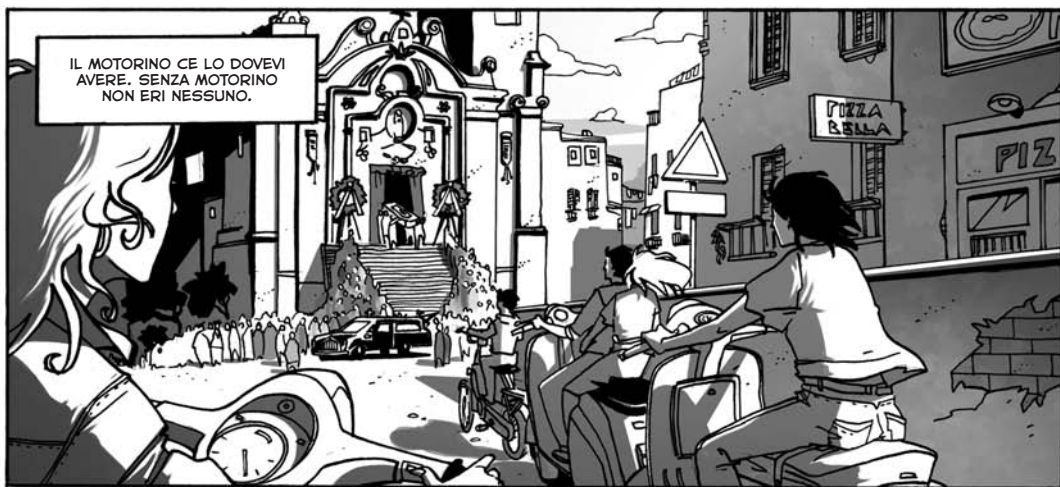
AL FUNERALE
DI VINCENZO...

LO DOVEVATE VEDERE, IL FUNERALE
DI VINCENZO. DUECENTO SCUGNIZZI,
CENTOCINQUANTA MOTORINI
CHE ROMBAVANO INSIEME...

FACEVANO VENIRE
I BRIVIDI.

SAREBBE PIACIUTO ANCHE
A ME UN FUNERALE COSÌ.

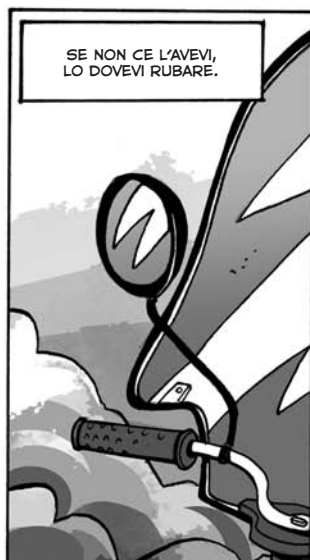
SONO ARRIVATA A UN PASSO
DAL PROCURARMELO.



IL MOTORINO CE LO DOVEVI
AVERE. SENZA MOTORINO
NON ERI NESSUNO.



AI FUNERALI ERA
NECESSARIO.



SE NON CE L'AVEVI,
LO DOVEVI RUBARE.



IO PER FORTUNA
NON AVEVO BISOGNO
DI RUBARLO.



BELLO
IL TUO
MOTORINO,
DOVE L'HAI
PRESO?

A
MERGELLINA,
CE NE STANNO
SEMPRE TANTI.
E IL TUO
VESPINO?



A
MERGELLINA,
CE NE STANNO
SEMPRE
TANTI.

HO IMPARATO PRESTO
CHE DIRE BUGIE
SEMPLIFICA LA VITA.



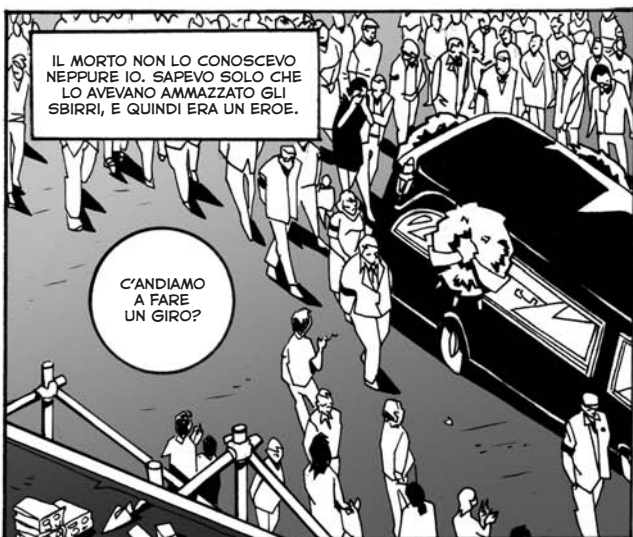
PRIMA LA SEMPLIFICA
E POI LA COMPLICA,
MA QUESTO È UN ALTRO
DISCORSO.



ERA APRILE, VERSO LA FINE. IL GIORNO PRIMA IN CITTÀ
AVEVANO RAPITO UN PEZZO GROSSO DELLA POLITICA.
BRIGATE ROSSE. STORIE TROPPO GRANDI PER IL NOSTRO
MONDO PICCOLO. ALMENO COSÌ CREDEVO...

VAI AL
CIMITERO?

NON MI
PIACCONO
I CIMITERI. E
POI MANCO LO
CONOSCEVO,
QUELLO.



IL MORTO NON LO CONOSCEVO
NEPPURE IO. SAPEVO SOLO CHE
LO AVEVANO AMMAZZATO GLI
SBIIRI, E QUINDI ERA UN EROE.

C'ANDIAMO
A FARE
UN GIRO?



TENEVO UNA MEZZA COTTA
PER NICOLA. ERA LA PRIMA
VOLTA CHE MI RIUSCIVA DI
PARLARE CON LUI E SENTIVO
LE FARFALLE IN PANCIA.



LE FARFALLE SI ERANO ALZATE
TUTTE QUANTE IN VOLO...

ANDIAMO
A MARE.

... ED ERANO VENUTE A FARSI UN
GIRO INSIEME A ME, DENTRO DI ME.

NICOLA ERA UN MIO
COMPAGNO DI CLASSE.
FACEVO LA PRIMA LICEO.



NON LO VEDEVO QUASI
MAI PERCHÉ A SCUOLA
NON CI VENIVA.



ERA RIPETENTE, E
AVREBBE RIMEDIATO
UN'ALTRA BOCCIATURA.



SI SAREBBE CERCATO UN LAVORO
PRESSO QUALCHE FAMIGLIA,
UN CLAN DI SECONDO ORDINE.



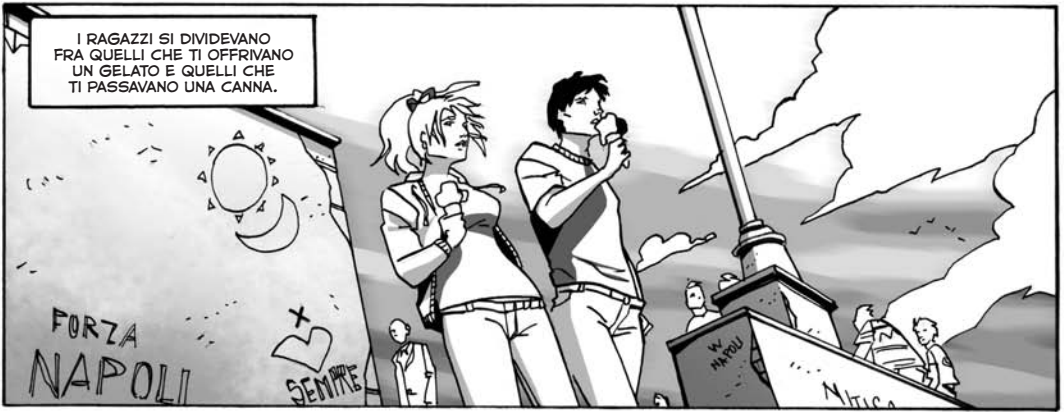
CARNE DA MACELLO, IL DESTINO
DI TANTI RAGAZZI COME LUI...



CHISSA' PERCHÉ MI ERO
PRESA UNA COTTA PER
UNO COSÌ? L'HO CAPITO
SOLO CON GLI ANNI CHE
LE FARFALLE SI ALZANO
QUANDO PARE A LORO.

LO
VUOI UN
GELATO?





I RAGAZZI SI DIVIDEVANO
FRA QUELLI CHE TI OFFRIVANO
UN GELATO E QUELLI CHE
TI PASSAVANO UNA CANNA.



A ME TOCCAVANO
SEMPRE QUELLI DEL
GELATO. HO COMINCIATO
A ODIARLI, I GELATI.

IL TUO
COM'E?
IL MIO COSI'
COSI...

BUONO.
ESCO
PAZZO
PER I
GELATI.



A SCUOLA
NON CI
VIENI PIU?

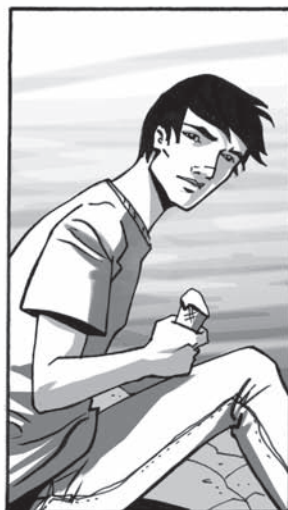
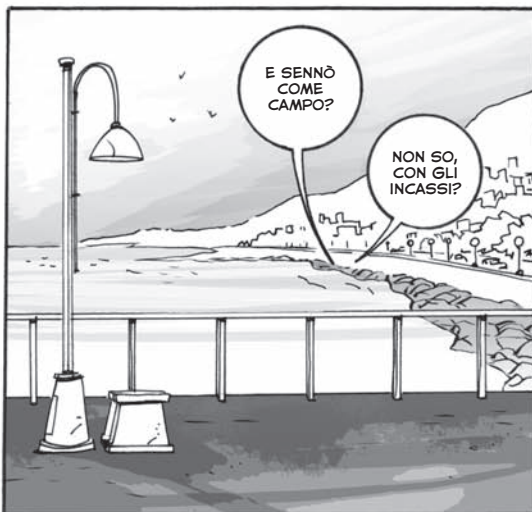
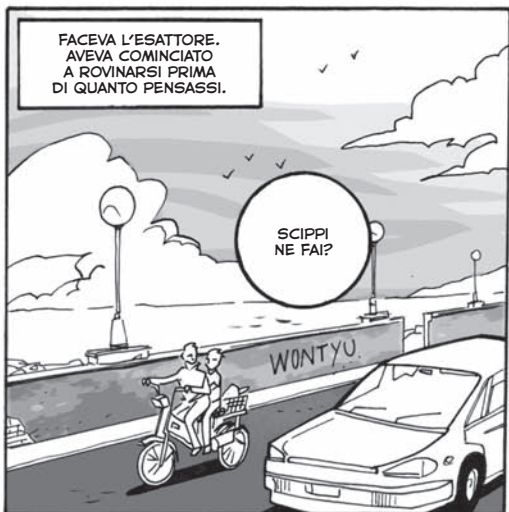
E CHE
CI VENGO
A FARE?
IO MICA C'HO
LA TESTA A
STUDIARE.



E
CHE TESTA
C'HAI?



FACCIO
QUALCHE
LAVORETTO.
UN PICCOLO
GIRO DI
GUADAGNI,
PER UNO
CHE STA CON
I NUOVI...



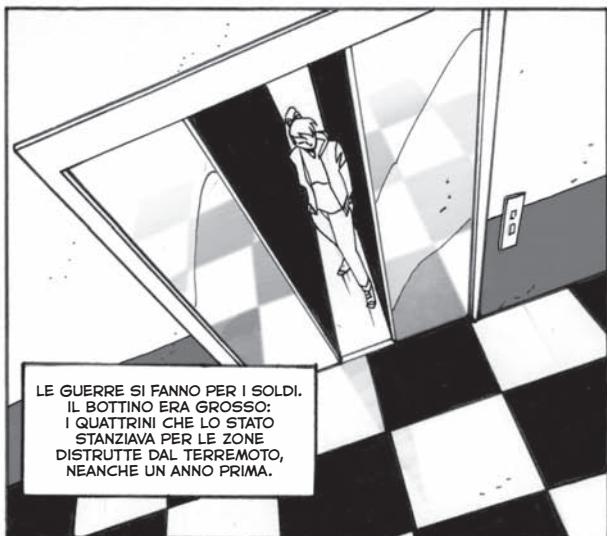


MIO PADRE ERA AVVOCATO. LAVORAVA PER LA CAMORRA, ANCHE SE È SCIOCO DIRLO COSÌ. NON SI LAVORA PER LA CAMORRA, SI LAVORA PER UN CLAN, PER UNO E UNO SOLTANTO.

SI LAVORA PER QUEL CLAN, SI VINCE E SI PERDE INSIEME A LUI.



C'ERA UNA GUERRA, LA PIÙ FEROCIA DI SEMPRE. MIO PADRE LAVORAVA PER CHI LA STAVA VINCENDO. IL CAPO ERA UNO CHE VOLEVA CAMBIARE LE REGOLE, UNO CHE AVEVA CAPITO TUTTO, PERÒ LO STESSO MARCIVA IN GALERA.



LE GUERRE SI FANNO PER I SOLDI. IL BOTTINO ERA GROSSO: I QUATTRINI CHE LO STATO STANZIAVA PER LE ZONE DISTRUTTE DAL TERREMOTO, NEANCHE UN ANNO PRIMA.



MIO PADRE AVEVA ELABORATO LA STRATEGIA PER DIROTTARE LEGALMENTE QUEI SOLDI. CI SAPEVA FARE, LUI.

C'È QUALCUNO?

HA CHIAMATO L'AVVOCATO, SIGNORINA CLELIA, HA DETTO CHE RIENTRA TARDI. VI PREPARO QUALCOSA PER CENA?

SÌ, ANNARE, HO UNA FAME DA LUPO!